

N. 72 p.p.

1856

Eccellenza a Negrelli

1266 a

La Camera di Commercio Veneta fuo dal 1847 con atto di regolare auessione, veniva a formar parte con una voce del gruppo Tedesco il quale col gruppo francese e col gruppo inglese formava la Società del Canal du Suez.

L'importanza di quel progetto specialmente riguardo alle relazioni marittime che si trovano in felice posizione rispetto a quella nuova via può far ammettere la pittura del vivo interesse con cui e la Rappresentanza Commerciale e la giunta di Venezia affrettavano la fortunata soluzione del grande quesito.

Compiuti felicemente gli studj e conseguita per parte del Cav. de Lepays la formale concessione, la Camera non dubitava che per l'attuazione della grande intrapresa Venetia fosse per essere contemplata, si perchè per consuetudine ammessa in tutti i paesi si soleva occupare degli studj e di un progetto in via preliminare, sono i primi a formar parte della Società che definitivamente s'istituiva, si perchè dal Capo del gruppo Tedesco cui la Rappresentanza Commerciale Veneta apparteneva, mediante atto del giorno 26 Dicembre 1854 N. 46 Suez aveva avuta l'assicurazione che la concessione era

stata al prelodato Cavaliere accordata nell'interesse della prima
Sua Società. —

In questa circostanza la rispettabile società si rivolse in
nome dei rappresentati al Concessionario invitandolo a ritenere
l'acquisto del Commercio Veneto per dieci milioni nell'impresa
che la giunta salutava come benefica forma d'un fortunato
avvenire. —

La risposta avuta, se da una parte risuonò di dispiacente sor-
presa vedendo negato quel diritto che aveva fondamento per rite-
nere sussistente, offriva d'altra parte motivo a sperare che l'E.
V. da cui ebbe Venetia di recente prova solenne di benigna sim-
patia, sarebbe nella distribuzione dei 25 milioni per l'Austria
riservati, per mettere a calcolo tutti quei titoli che tengono in
prima linea nell'attuale circostanza le giunte principali meriti-
time dell'Impero e particolarmente Venetia che fu la prima delle
giunte del Regno ad adoperarsi per la gigantesca impresa. —

Vigeva però la somma dal concessionario riservata per la No-
varchia ristretta a 25 milioni soltanto sembrerebbe meritarsi

la banca d'indiscreta se non modificasse la sua prima domanda
e perciò in nome del Commercio Veneto avanta all' E. V. la pre-
ghiera che almeno due milioni dei 25 posti a Vostra disposizione
fossero a Venezia assegnati ritenendo inegualiva la domanda fino
a dieci mesi dal cominciato Aprile. —

Egli è in questa lusinga che la rispettabile scrivente si fece lecito di pren-
dere l'iniziativa in un argomento così interessante coll' emettere un appello
generale onde non riservare a pochi il privilegio di prendervi parte. E men-
tre soddisfa al proprio dovere rassegnandosi all' E. V. la utilità, intrefe-
ma la sicurezza che nell' emanare l' invocata adesione vorrà l' E. V. nella
sua autamata sollecitudine avere in benigna contemplazione la necessità
di lasciar opportuno il campo per condurre a termine le pratiche, intendendo at-
tizzare un concorso da questa giunta desiderato e per questa giunta onorevole. —

Attribuisca l' E. V. al desiderio del miglior avvenire la presente istanza
che la Presidenza della Veneta Camera le porge in nome del Ego rappresentato
e si degni di accogliere i preventivi ringraziamenti non che la preghiera
che voglia continuare a questa giunta quel patrocinio che è il più raro ed il più vi-
vo dei voti Venetiani. —

Venezia 21 Aprile 1856

La Presidenza

Giuseppe de Beali Preside
Giuseppe Montalfo Vice Preside

Luigi Arca Segr.